

ASSOCIAZIONE  
CHIRURGI OSPEDALIERI ITALIANI



CONGRESSO DEL DECENNALE

Roma 5-6-7-8 Giugno 1991

“LA CHIRURGIA VERSO IL 2000”

Joint Meeting I.G.S.C.

VOLUME DEGLI  

---

ABSTRACT



G.B. PIRANESI, VIA APPIA - REGINA VIARUM

*Antonio Delfino Editore*

## CHEMIOTERAPIA POST-OPERATORIA NEI TUMORI DEL COLON-RETTO. NOSTRA ESPERIENZA

S. Fabbroni, V. Leone, L. Lottini, S. Bruno

U.O. Chirurgia Generale - Ospedale Basilewsky, USL IO/E, Firenze.

Gli AA. riferiscono sulla loro esperienza nel trattamento chemioterapico postoperatorio dei tumori colo-rettali mediante l'impiego dell'associazione 5-Fluorouracile (5-FU)-Acido Folico (LV).

### MATERIALE E METODO

Nel periodo 1/9/88-31/12/90 sono stati operati con intento radicale o palliativo, 72 pazienti affetti da carcinoma del colon o del retto intraperitoneale, i quali, dopo l'intervento e la stadiazione, sono stati divisi in 2 gruppi. Un primo gruppo di 29 pazienti, di cui il 42% al IV° stadio, è stato sottoposto entro 4-6 settimane dall'intervento a chemioterapia secondo il seguente schema: LV 500 mg/mq in infusione e.v. lenta (1 h) seguita da 5-FU 375 mg/mq in infusione e.v. rapida (5 min), dal 1° al 5° giorno ogni 28 g. per 4 cicli. I rimanenti 43 pazienti, di cui il 25% al IV° stadio, non hanno subito alcun trattamento postoperatorio costituendo il gruppo di controllo. Entrambi i gruppi sono stati sottoposti a follow-up clinico-strumentale ogni 4 mesi.

### RISULTATI

Nel 1° gruppo sono deceduti 4 pazienti (13,7%), tutti al IV° stadio, con sopravvivenza media di 15,2 mesi. Nel 2° gruppo sono morti 5 pazienti (11,6%), di cui 3 al IV° stadio (sopravvivenza media 14,3 mesi) e 2 al III° (sopravvivenza media 7,5 mesi). Limitatamente ai pazienti al II e III stadio, la ripresa di malattia è stata dello 0% nel gruppo trattato contro il 2,3% nel gruppo di controllo. Da sottolineare inoltre come in 4 dei 5 pazienti del 1° gruppo, in cui persistevano alti livelli di CEA postoperatori, si è avuta, al termine della chemioterapia, la loro normalizzazione. Infine, riguardo alla tollerabilità del trattamento, essa può definirsi buona essendosi riscontrata una tossicità grave (grado 3 sec. l'OMS) solo nel 6,8% ed un'assenza completa di manifestazioni tossiche nel 20%. Conclusioni: Un giudizio definitivo non può essere formulato trattandosi di dati preliminari. I risultati disponibili, comunque, sembrano sostenere la validità dell'associazione 5-FU - LV nel ridurre l'incidenza di recidive postoperatorie e negli stadi avanzati.